



Primo Piano - Milano: tram deragliato, conducente iscritto nel registro degli indagati, sequestri in Atm. Scambio di persona tra le vittime

Milano - 02 mar 2026 (Prima Pagina News) Karim Tourè è vivo, ma in condizioni critiche.

Le indagini sulla tragedia che venerdì scorso ha sconvolto il centro di Milano hanno subito un'accelerazione decisiva. La Polizia locale, su delega della Procura, ha effettuato questa mattina una serie di sequestri e acquisizioni di documenti presso la sede dell'ATM in via Monte Rosa. Al centro degli accertamenti c'è il conducente del tram della linea 9, ora ufficialmente indagato per disastro ferroviario. Secondo quanto trapela dagli ambienti giudiziari, il fascicolo coordinato dalla pm Elisa Calanducci e dal procuratore Marcello Viola ipotizzerebbe anche i reati di omicidio colposo e lesioni, in relazione alla morte di due passeggeri e al ferimento di altre cinquanta persone. Il tram, deragliato improvvisamente all'incrocio tra viale Vittorio Veneto e via Lazzaretto, aveva terminato la sua corsa distruggendo la vetrina di un ristorante. Mentre gli inquirenti analizzano i documenti aziendali per escludere guasti meccanici o carenze nella manutenzione, emerge un dettaglio agghiacciante sul fronte dei soccorsi: un errore nell'identificazione di una delle vittime. Per giorni si è ritenuto che Karim Tourè, senegalese di 56 anni, fosse deceduto nell'impatto; l'uomo è invece ricoverato in gravi condizioni in ospedale. La seconda vittima, ancora senza un nome definitivo, è un cittadino di origini africane i cui familiari sono tuttora ricercati dalle autorità. Confermato, invece, il decesso del 59enne Ferdinando Favia, che al momento dello schianto si trovava a bordo del mezzo insieme alla compagna, rimasta ferita. La relazione investigativa consegnata stamane dai vigili urbani rappresenta il primo pilastro di un'inchiesta che punta a chiarire se dietro il deragliamento vi sia stato un errore umano, un malore o un malfunzionamento tecnico. L'attenzione resta alta sulla posizione del tranviere, atto dovuto per consentire lo svolgimento di perizie irripetibili sul mezzo sequestrato, mentre la città attende risposte sulla sicurezza del trasporto pubblico sui binari.

(Prima Pagina News) Lunedì 02 Marzo 2026